



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Via Napoli, 51 00184 Roma
tel. 06 6876650 – 066876662 info@sagunsa.it

Roma, 11 marzo 2020

Al Dott. Massimo PARISI
Direttore Generale del Personale della Risorse
DAP

Ai Signori Provveditori Regionali
DAP

Oggetto: Tutela salute pubblica e rispetto direttive su 'lavoro agile'.

Da più parti, nonostante le direttive emanate per la prevenzione della diffusione del contagio da corona virus DPCM del 9 e 10 marzo 2020, ci giungono segnalazioni di assenza di risposta o dinieghi alle legittime richieste da parte dei lavoratori penitenziari di poter effettuare alcuni giorni di 'lavoro agile' sia per ridurre rischio sia per rendere gli ambienti di lavoro, spesso angusti, meno affollati, anche in considerazione delle condizioni igienico ambientali che investono numerose strutture.

Seppure nella consapevolezza del delicato momento che sta attraversando l'Amministrazione in relazione ai gravi episodi di violenza in atto, visto peraltro il grande senso di responsabilità che sta caratterizzando i comportamenti di tutti i profili professionali del personale 'civile', questa O.S. chiede che siano emanate alle Direzioni e a tutti i servizi, anche centrali, ulteriori disposizioni affinché sia data risposta alle istanze presentate e soprattutto sia data un'interpretazione più flessibile per i progetti individuali presentati, sempre nel rispetto delle normative, che consenta almeno un'alternanza del personale sui luoghi di lavoro.

Siamo convinti, visti peraltro gli ordinari carichi di lavoro, che con una scelta oculata e responsabilizzando il personale possa essere data a tutte le professionalità l'opportunità di garantire al meglio la propria salute e quella della collettività.

D'altronde davanti ad eventuali problematiche che dovessero sorgere il lavoratore potrà essere richiamato in servizio viste che anche le prescrizioni che caratterizzano la modalità per il 'lavoro agile'.

In tutte le aree professionali degli istituti e servizi basterebbe mantenere un presidio minimo per far fronte ai bisogni. Questo in un periodo così delicato per il Paese e che dovrebbe i "datori di lavoro", e non solo, impegnati ad adottare ogni misura utile a garantire la salute pubblica, avendo come attuale orizzonte la data del 3 aprile p.v. così come indicato nelle direttive del Governo.

Certi dell'attenzione delle SSLL. per quanto rappresentato, si resta in attesa di assicurazione.
Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Roberto Martinelli)